

**Interrogazione con richiesta di risposta scritta E-003068/2018  
alla Commissione**

Articolo 130 del regolamento

**Ignazio Corrao (EFDD), Laura Ferrara (EFDD), Marco Valli (EFDD), Isabella Adinolfi (EFDD), Eleonora Evi (EFDD), Rosa D'Amato (EFDD), Daniela Aiuto (EFDD), Piernicola Pedicini (EFDD), Tiziana Beghin (EFDD), Laura Agea (EFDD), Dario Tamburrano (EFDD) e Marco Zullo (EFDD)**

Oggetto: Interrogazione su olio tunisino senza dazio 2018

Con il regolamento (UE) 2016/605 veniva assegnato alla Tunisia, con motivazioni di eccezionalità per la difficile situazione socioeconomica, un contingente temporaneo a dazio zero di 35 000 tonnellate di olio di oliva per le esportazioni verso l'Unione europea negli anni 2016/2017.

Nel maggio 2018, in un incontro con Junker, il primo Ministro tunisino ha rinnovato la richiesta di estendere per ulteriori due anni la concessione del contingente aggiuntivo di olio di oliva in esenzione da dazio.

Secondo le stime del Consiglio Oleicolo Internazionale, la Tunisia nel 2018 ha una disponibilità di olio di oliva più che doppia rispetto agli anni passati, con un aumento del 124% delle esportazioni rispetto al 2017, soprattutto in Spagna e Italia.

Il comparto oleicolo italiano in crisi sarebbe ulteriormente penalizzato per effetto di tale massiccia importazione senza dazio.

Nel 2016 la Commissione ha redatto una nota informativa sull'impatto dell'importazione di olio dalla Tunisia nel 2017, ma non esiste un'analisi di impatto per i prossimi anni.

Si chiede alla Commissione:

- 1) Può chiarire se approverà la richiesta del governo tunisino?
- 2) Può redigere una precisa valutazione di impatto delle importazioni dalla Tunisia negli anni 2018/2019 sugli equilibri del mercato interno e le quotazioni dell'olio di oliva italiano?